



Barocco e Neobarocco

Lo spirito del nostro tempo

III edizione

Ragusa 21 settembre - 24 settembre 2023

Ideatore e Direttore artistico

Roberto Semprini

Curatrice

Cristina Morozzi

con il patrocinio di



Comune di Ragusa



Libero Consorzio
Comunale di Ragusa



ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
PROVINCIA DI RAGUSA



fondazioneArch
studi e ricerche
architetti nel mediterraneo
della provincia di ragusa



BRERA
ACCADEMIA DI BELLE ARTI



ABADIR
ACCADEMIA DI DESIGN
E ARTI VISIVE

ISIA^f

design del catalogo
a cura di

Gabriella Grizzuti

realizzazione editoriale e
stampa a cura di

Filippo Angelica Editore

ente organizzatore

Associazione Culturale

Stupor Mundi

via Giustiniano 6,
47921, Rimini (RN)

associazione.stupormundi@gmail.com

Indice

Prefazione	5	Patrizia Italiano	30	Ex Chiesa	
Presentazioni	7	e Rosa Vetrano		San Vincenzo Ferreri	
Concept	15	Migliorinodesign	34	Loredana Roccasalva	60
		VIA TOV	38		
		Pietracolata	42		
		Altreforme	46	Museo della	
		Davide Bramante	50	Cattedrale	
		Graziano Villa	52	Giuseppe Leone	66
ISIA Faenza		Massimo Pulini	54	Teatro	
Product design	20	Giovanni Blanco	56	Donnafugata	
Accademia di Brera				Luigi Piccolo	72
Fashion design				Francesca Fabbri Fellini	73
Product design	24			Veronika Aguglia	74
Accademia di Brera					
Progettazione grafica	26				
Accademia Abadir					
Graphic design	28				

Giuseppe Cassì

*Sindaco
di Ragusa*

La lingua italiana è ricca di sinonimi, perfino densa di sinonimi. Eppure, sebbene molti termini abbiano significati prossimi tra loro, nessuno di questi è esattamente identico. I sinonimi servono per cingere un concetto e, a forza di sfaccettarlo sempre più accuratamente, definirlo.

Come una progressione tra esagono, ottagono, decagono e così via, che a forza di aggiungere lati rende la figura sempre più simile a una circonferenza.

Prendete il termine rinnovare: non è ricordare, non è copiare, non è inventare, non è rifare, non è ribadire. È, semmai, un po' di tutti questi concetti insieme.

Barocco & Neobarocco è un po' tutti questi concetti insieme. Anche quest'anno Ragusa accoglierà un omaggio al passato e una sua proiezione futura, un'azione di scoperta e di creazione, di conservazione e di valorizzazione. Concetti opposti ma che in realtà si sposano e si completano, consentendo l'un l'altro di espandersi, di evolversi.

Abbiamo la fortuna immensa di aver ereditato un patrimonio straordinario, abbiamo il dovere di proiettarlo in avanti.

Agli studiosi, ai giornalisti, ai visitatori e ai semplici curiosi di *Barocco & Neobarocco* porgo un caloroso benvenuto a Ragusa, in tutte le sue sfaccettature.

Salvatore Piazza

*Commissario straordinario
Libero Consorzio Comunale
di Ragusa*

Il Festival *Barocco&Neobarocco* accende i riflettori sul nostro territorio richiamando studiosi, artisti, stilisti, chef, musicisti, designer e produttori di fama internazionale.

Ragusa diventa un grande laboratorio culturale a cielo aperto, in grado di far dialogare la tradizione con l'innovazione, la cultura del progetto con la cultura d'impresa. Un percorso di sperimentazione artistica che parte dalle peculiarità del barocco ibleo, con i suoi chiaroscuri scenografici ancora più vividi alla luce dei cieli siciliani, e che rilancia la bellezza eterna e riconoscibile di chiese e palazzi in chiave moderna e contemporanea.

Per quattro giorni, design, arte, cinema e moda tornano ad "abitare" i più suggestivi palazzi iblei, celebrando lo spirito Neobarocco che è parte della ricerca estetica contemporanea, affermandosi nel mondo tra sperimentazione e teatralità, lusso e nuove tecnologie.

Salutiamo, come Libero Consorzio Comunale, la terza edizione del festival che promuove le nostre straordinarie bellezze artistiche, qualificando, con le mostre ed i numerosi eventi in programma, l'offerta turistica e lo sviluppo delle imprese locali.



Filippo De Filippi

*Preside della Scuola
di Progettazione e Arti Applicate
Accademia di Belle Arti Brera*

La scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa, dell'Accademia di Belle Arti di Brera, è una delle 14 scuole della nostra istituzione, nata nel 1776 viene fondata da Maria Teresa d'Austria, la sua istituzione si basava sui corsi classici delle Accademie d'arte: pittura, scultura e storia dell'arte, elementi fondanti della cultura classica del nostro paese.

Da una ventina di anni l'offerta formativa della nostra istituzione si è diversificata su campi in forte espansione, quali il design e le nuove tecnologie, ed è sotto questa ottica che nasce la scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa, volta ad affrontare tematiche come il Design, il product design in rapporto alla formazione artistica ben radicata nella nostra accademia.

Sotto questa ottica nasce il progetto di ricerca *Barocco & Neobarocco* portato avanti dal prof. Roberto Semprini, docente del Corso di Design Biennio di specializzazione e Direttore del Corso di Progettazione Artistica per l'Impresa.

L'analisi del concetto contemporaneo del design, in rapporto a uno stile come il Barocco identificato come la massima espressione della decorazione architettonica, è un argomento fondante per la nostra scuola, la sperimentazione di linguaggi legati al concetto classico dell'arte e la visione contemporanea dell'espressione artistica e del design sono gli ambiti di ricerca che stiamo portando avanti, campi di sviluppo quali la ricerca sull'intelligenza artificiale legata all'immagine e al design sono gli obiettivi di ricerca che ci prefiggiamo nella nostra scuola.



Cristina Morozzi

Scrittrice, giornalista,
critica, curatrice

Ornamento non è delitto

Partendo dal dissacrante libro di Adolf Loos *Ornamento è delitto* contro la Secessione Viennese, pubblicato nel 1910, titolo il mio intervento sul rovesciamento del titolo, *Ornamento non è delitto*. La “maledizione” di Adolf Loos, anche se indirettamente, ha influenzato il design contemporaneo, ligio ai principi del Bauhaus e al “*Less is more*”, celebre frase di Mies Van Der Rohe, che invitava a puntare sull'essenziale. Anche in questo caso ritengo che in termini di creatività “*more*” possa essere “*better*”.

Non credo sia casuale l'attuale tendenza che vede i giovani creativi internazionali impegnati in autoproduzioni e nel fare con le mani, segnalando il tempo dedicato alla virtuosa realizzazione, inteso come pregio di una rinnovata capacità esecutiva di antica tradizione artigiana, erede di una perizia celliniana. Giorgio Vasari nelle sue *Vite* (Firenze, 1550) ci tramanda la celebre frase di Benvenuto Cellini che, non soddisfatto di una sua opera, la lanciò contro il muro esclamando: “perché non parli?”.

Il filosofo Emanuele Coccia, docente all'Università parigina des Hutes Etudes ci spiega nel suo *Lo spazio domestico e la felicità* (Einaudi, Torino, 2021) che “non si abitano gli spazi, ma si vive con le cose”.

Giampaolo Proni

*Docente Associato di Semiotica
Dipartimento di Scienze
per la Qualità della Vita
Università di Bologna*

Il Neobarocco

Una rivoluzione culturale

Parlare di neo-barocco può avere due significati, come già aveva messo in luce Omar Calabrese nel suo celebre libro *Il Neobarocco*.

Il primo è ciò che comunemente si chiama revival, quando le tendenze di un periodo storico riflettono quelle di un altro. L'esempio più chiaro è il classico inteso come stile greco-romano antico, riflesso prima nel Rinascimento e poi nel Neoclassico. Il secondo è l'elevazione del barocco a un insieme di tratti universali, elementi espressivi di un linguaggio che si rilevano in testi di diversa ispirazione, anche in assenza di un esplicito riferimento. Così, per esempio, elementi del barocco "universale" potrebbero vedersi nel Museo Guggenheim di Gehry o nella "Forme uniche della continuità nello spazio" di Boccioni. Elementi relativi a quel disorientamento dello sguardo che è certamente un portato del barocco storico. Questo secondo significato è certamente più fecondo perché evoca una visione sincretica del discorso artistico-progettuale, che ben si adatta all'epoca presente. La ragione di questa perpetuazione del Barocco è l'ingresso dell'arte a pieno titolo tra i mass media, la mediatizzazione dei prodotti culturali, già preconizzata da Benjamin, e la conseguente ricerca dell'innovazione espressiva continua e ripetuta. Questo ci porta a rivedere il Barocco storico non come un prevalere di formalismi senza innovazione di contenuti ma come tentativo di portare il discorso artistico a un superiore livello di complessità.

Roberto Semprini

Ideatore
e direttore artistico

Il Neobarocco

Lo spirito del nostro tempo

Barocco & Neobarocco ha un obiettivo ambizioso: quello di porsi come **osservatorio permanente**, unico nel suo genere, sulle espressioni del “Neobarocco” nell’arte e nell’estetica sociale. Il festival nasce a Ragusa che è al centro del territorio Ibleo, culla di quell’estetica barocca o meglio tardobarocca, che ha segnato la rinascita del territorio.

Su questo tema si confrontano da alcuni anni, con progetti *ad hoc*, molteplici attori: studenti delle Accademie di Belle Arti e Università, artisti, stilisti, chef, musicisti, designer, ect. con il prezioso contributo di aziende locali, nazionali e, di recente, internazionali.

Alle ricche conferenze che fanno da corollario alle mostre, vengono invitati a dare un loro contributo teorico sulla rilettura del Barocco, esperti di altissimo livello neo diversi settori della creatività come l’arte, il design, il cinema, la fotografia, la moda e infine il costume sociale.

Ma che cosa è il Neobarocco in sintesi? Non è assolutamente una rilettura formale di uno stile del passato ma è un movimento estetico che guarda al futuro ancorato nel presente. È la realtà odierna di un mercato dei consumi che si sta divaricando sempre più su posizioni antitetiche, da una parte il prodotto omologato di fascia medio alta e dall’altra il prodotto esclusivo, originale, emozionale, sorprendente, lussuoso, Neobarocco per l’appunto. È il continuo desiderio di originalità, sorpresa, teatralità, gioco, sperimentazione di nuovi linguaggi e materiali grazie alle nuove tecnologie.

Il Neobarocco è uno stato d’animo.



Le mostre

Palazzo Cosentini /piano terra

Il Palazzo

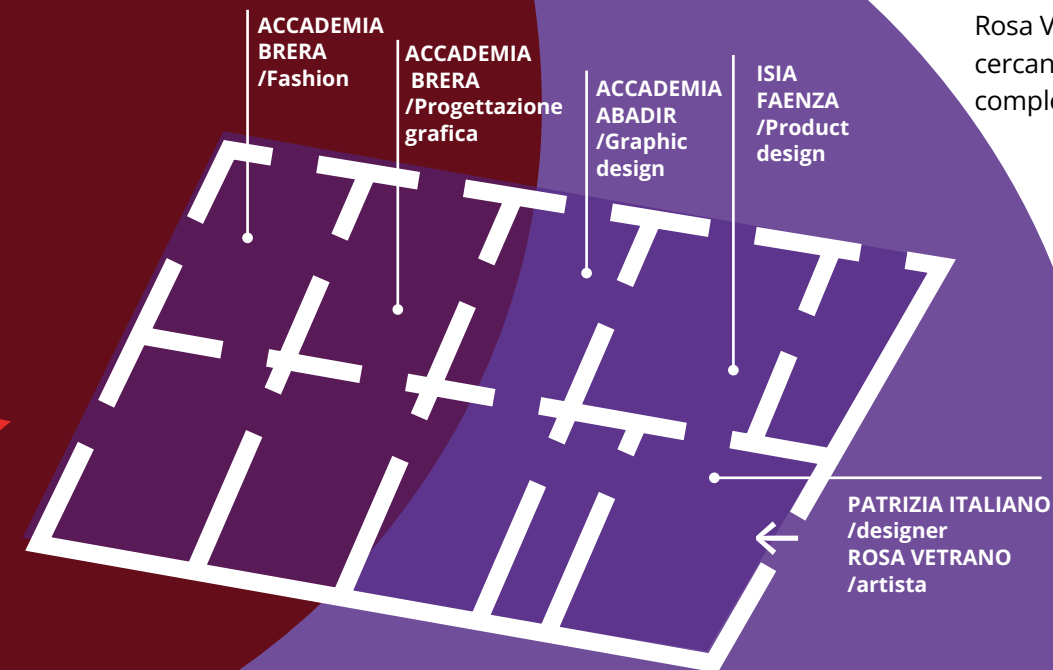
La costruzione risale alla metà del secolo XVIII, per volontà del barone Raffaele Cosentini e del figlio Giuseppe, e si concluse nel 1779. Monumento riconosciuto dall'UNESCO, si trova nel cuore del quartiere degli Archi, cerniera tra la nuova città "di sopra" e la riedificata Ragusa Ibla, dopo il sisma del 1693.

Il palazzo è uno dei più antichi edifici barocchi di Ragusa, e presenta una architettura solida e compatta, spezzata da balconi e finestre dall'elegante disegno e dalla fittissima decorazione.

L'allestimento /piano terra

Il piano terra di Palazzo Cosentini ospiterà progetti e modellini degli studenti delle Accademie di Brera, nei Corsi di Design e Fashion, Abadir di Catania nel Corso di Grafica e dell'ISIA di Faenza con prototipi in ceramica di una mis en table Neobarocca.

La designer Patrizia Italiano insieme all'artista Rosa Vetrano con la loro installazione "FUOCO" cercano di dare un senso ad una realtà complessa e contraddittoria.





ISIA^f

ISIA di Faenza

Corso di Product design

docente

Roberto Semprini

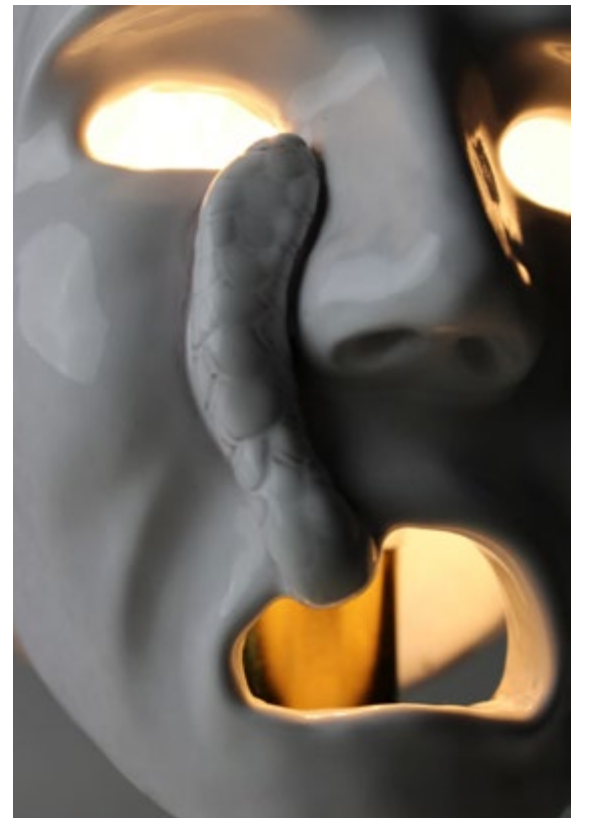
workshop

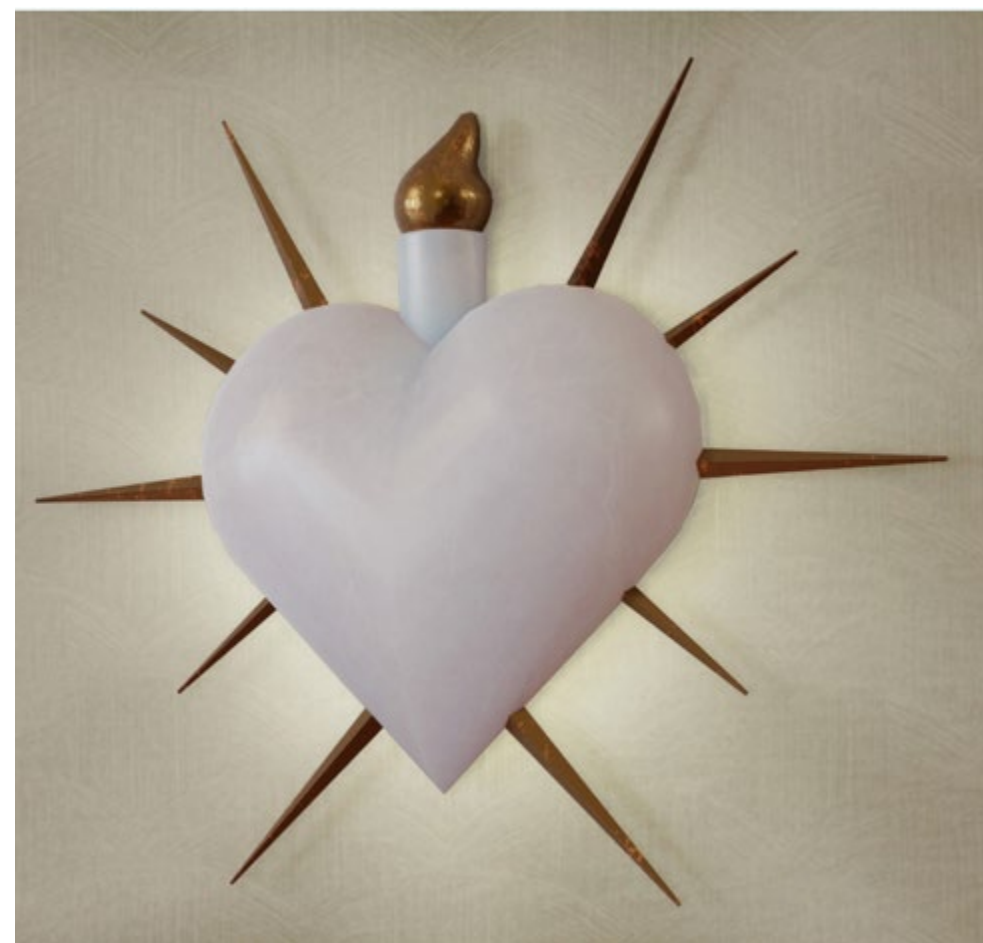
Barocco&Neobarocco

Il workshop, diretto da Roberto Semprini prevede la creazione di una “mise en table” di oggetti in ceramica di ispirazione barocca.



Lampada *Sikelia*
Denise Conte





Lampada *Heart Lamp*
Luca Maria Marino
e Ilaria Roncacè

alla pagina precedente
Portatovaglioli
Golden Peacock
e *Golden Snake*
Viola Landi
e Giulia Canolici



Borsa barocca
Sofia Candalice



Accademia di Belle Arti di Brera

Corso di Fashion design

docente

Emily Chiusaroli

workshop

Neo-baroque restyle

Ispirandosi ai decori sfarzosi, all'utilizzo dei mascheroni, dei putti, delle balconate in ferro battuto, delle scalinate dalle forme curvilinee, dalle facciate concave e convesse volte a formare giochi di luce, colonne, pavimentazioni, intarsi, rivestimenti in marmo e oro, piante, planimetrie di chiese e cupole.

Dando vita ad oggetti ed abiti che si fondono tra passato e presente.

Orologio barocco
Li Yueyao

Mirror me
Carola Dubini



**Accademia
di Belle Arti di Brera**

Corso di Progettazione grafica

docente

Gabriella Grizzuti

workshop

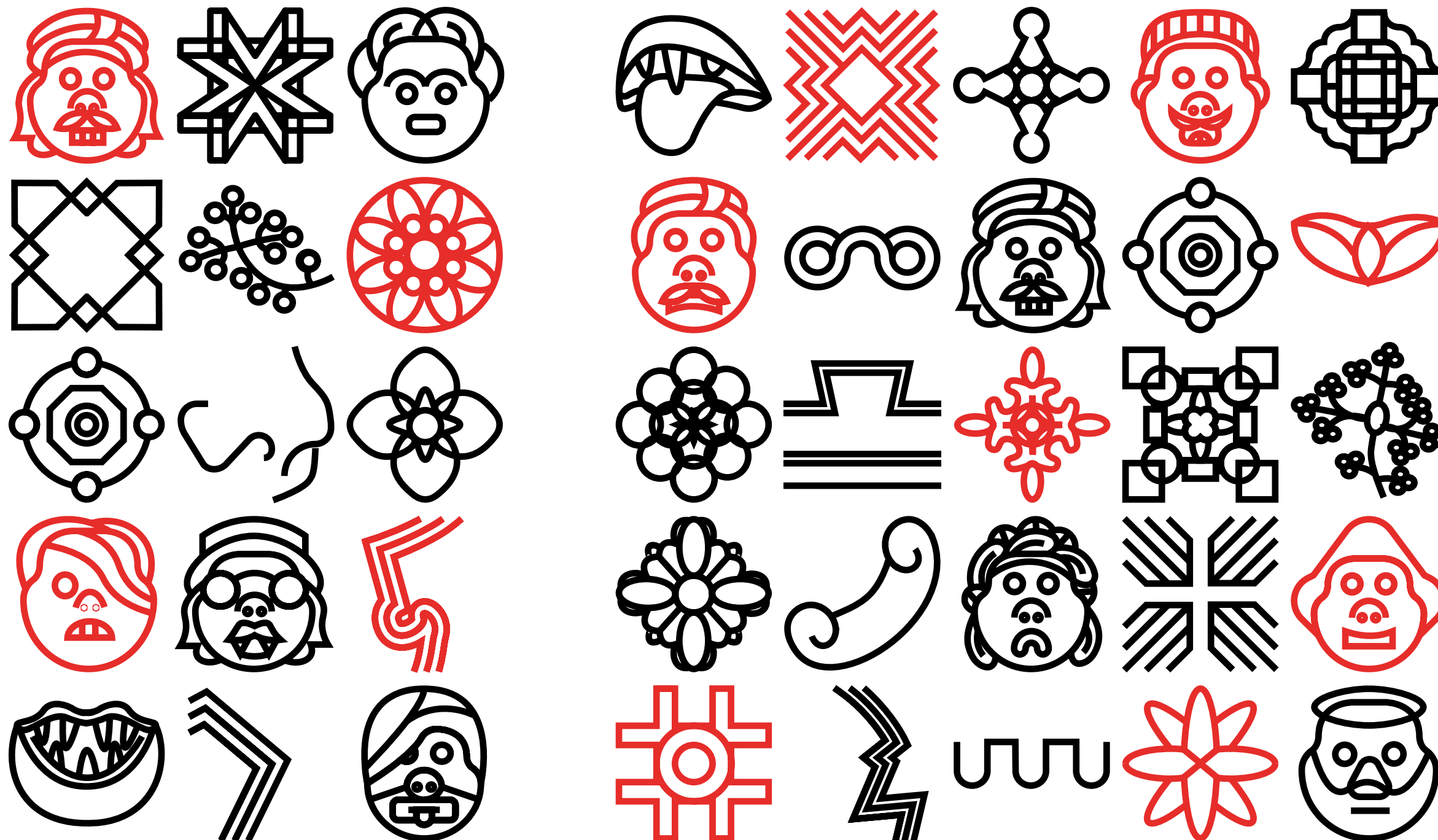
Scritture e decorazione.

Nuovi, antichi sistemi di segni.

Le scritture non alfabetiche sono una parte fondativa dei sistemi di comunicazione e del patrimonio visivo collettivo: la ricchezza formale, l'iconicità, i riferimenti alle culture e all'immaginario del proprio tempo, ne fanno un codice, anche decorativo, dalle infinite applicazioni.

In quest'ottica, a partire da rilievi e immagini di elementi concreti, è stato generato un alfabeto di segni ispirati alle straordinarie decorazioni in pietra delle architetture di Ragusa Ibla. Santi, muse, mostri, insieme ai ricchi motivi geometrici, zoomorfi e fitomorfi sono stati l'ispirazione per un sistema unico e coerente, che è diventato un codice condiviso da tutto il gruppo di lavoro.

Un numero finito di elementi per un numero infinito di possibilità. Come per tutti gli alfabeti della storia.





Progetti degli studenti
del Corso di Grafica,
docente Mauro Bubbico



Accademia ABADIR

Corso di Grafica
docente

Mauro Bubbico

progetto

Barocco e Neobarocco

A partire da elementi architettonici barocchi presenti nella provincia ragusana, ogni studente ha portato avanti un'analisi personale, che tramite un processo di reinterpretazione e contestualizzazione, restituisce una narrazione del sapere collettivo, del sentire comunitario, reso graficamente all'interno di un manifesto.



**Patrizia Italiano
e Rosa Vetrano**

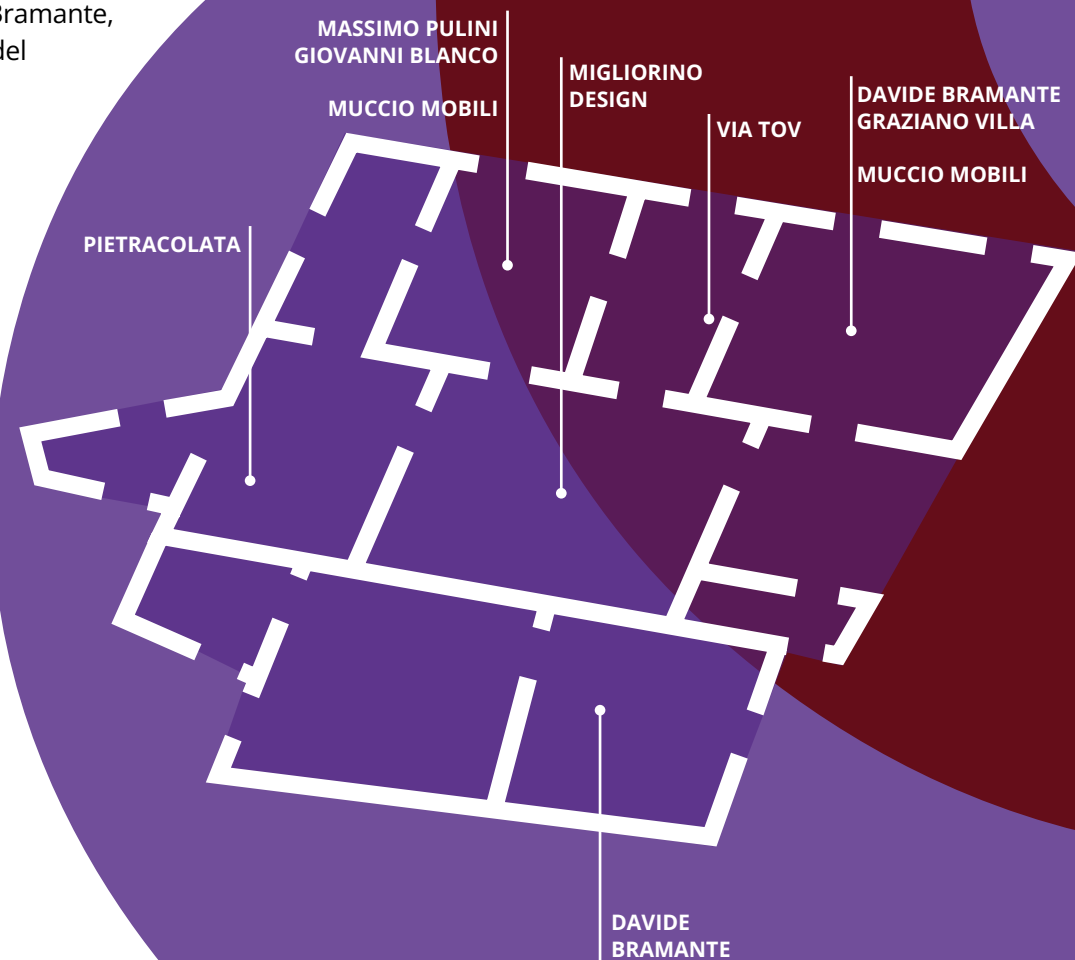
L'opera Fuoco vuole aprire una riflessione e sollecitare il dibattito sull'epoca in cui viviamo e sulla necessità di recuperare valori del buon vivere in ambienti armoniosi e sostenibili.

Fuoco simbolo di rigenerazione: la Fenice che risorge dalle sue ceneri simboleggia la capacità di superare le avversità, le negatività in maniera positiva attraverso il potere della resilienza.

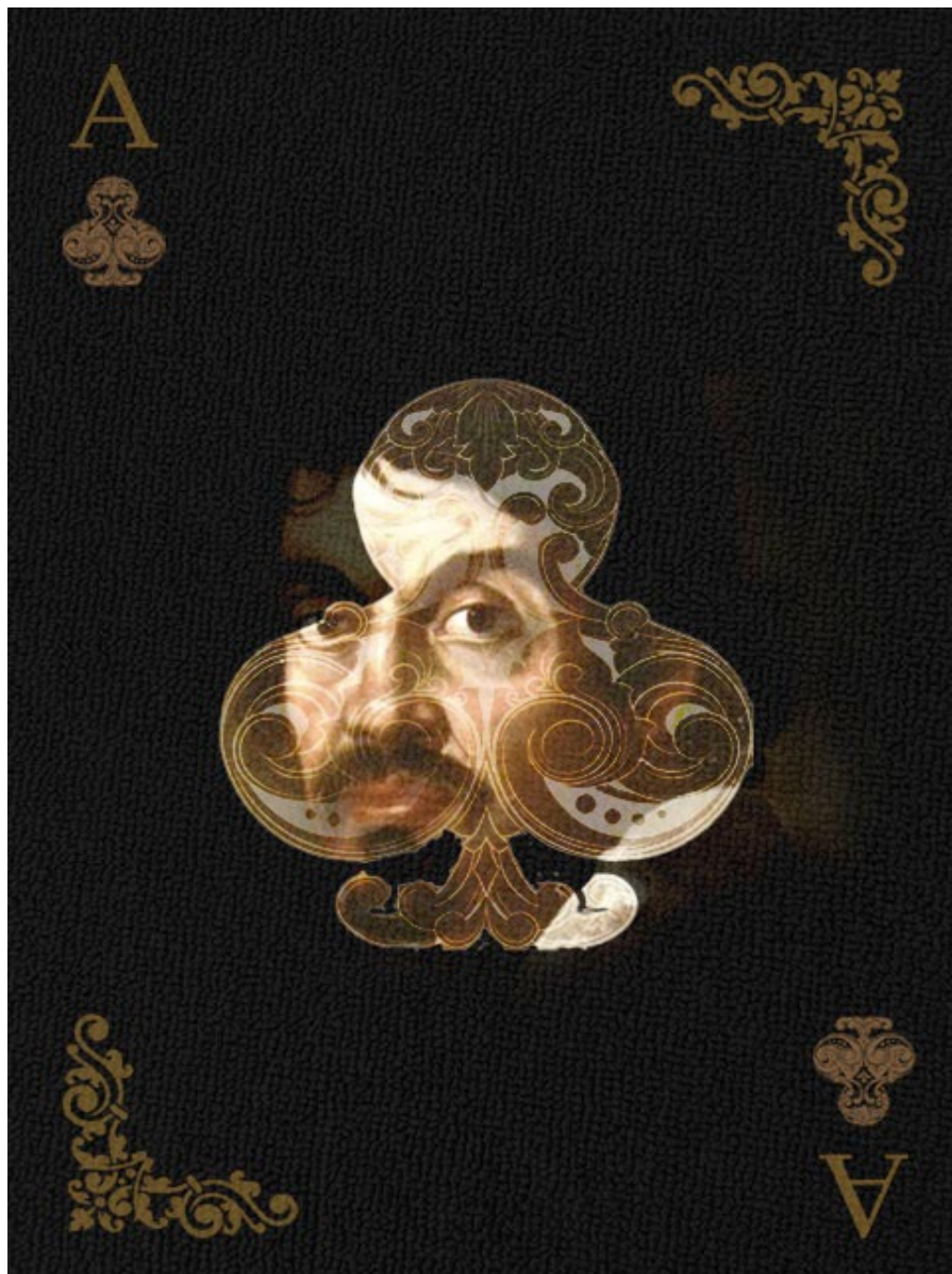
Il termine fuoco è collegato al verbo latino foveo e al greco phos che significa "luce". Esso qui è protagonista assoluto e medium di un processo di rigenerazione. L'installazione si pone l'obiettivo di interpretare e dare un senso ad una realtà complessa e contraddittoria.

L'allestimento /piano nobile

Al piano nobile di Palazzo Cosentini, allestimenti di oggetti progettati da designer come Roberto Semprini e Matteo Cibic, unitamente ad aziende come Migliorinodesign, Pietracolata, VIA TOV e Altreforme, che hanno nella ricerca e sperimentazione il loro dna. Opere di pittura degli autori rinomati come Massimo Pulini e Giovanni Blanco e fotografia come Graziano Villa e Davide Bramante, completeranno l'allestimento del piano Nobile.



Palazzo
Cosentini
/piano nobile

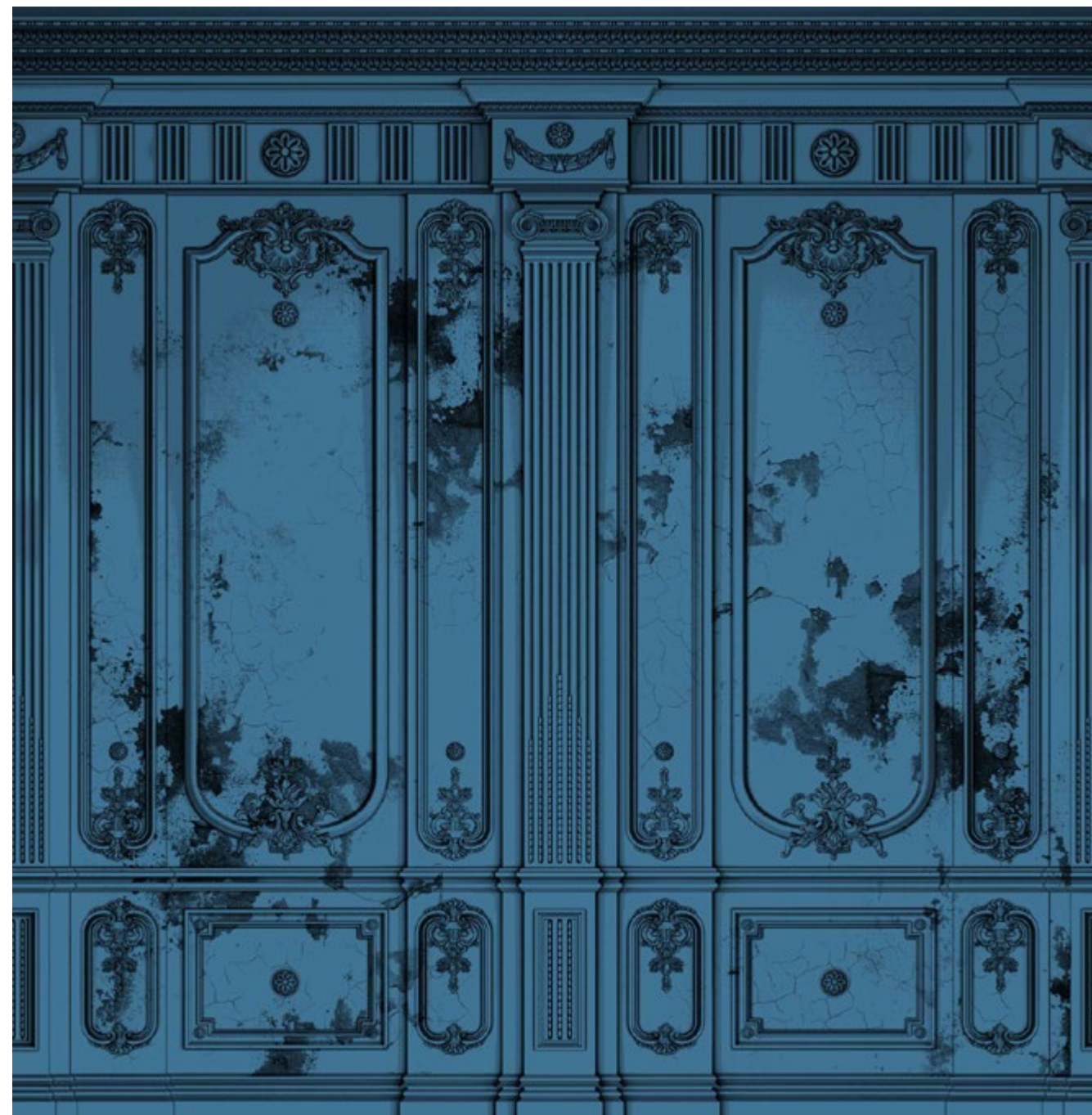


MIGLIORINO[®]
DESIGN ATELIER

L'azienda Migliorino Design, brand specializzato nella produzione di rivestimenti decorativi altamente tecnologici. Sempre con un occhio attento alle tendenze di design e alle tecnologie d'avanguardia del settore, oggi Migliorino Design Atelier offre ai propri clienti soluzioni innovative di decoro estetico, che, oltre a permettere di realizzare ambienti unici e personali, permettono di ridurre i tempi di cantiere e i relativi costi. Espone una collezione di grafiche in stile Neobarocco applicate su tappeti e carte da parati in collaborazione con l'architetto Roberto Semprini.

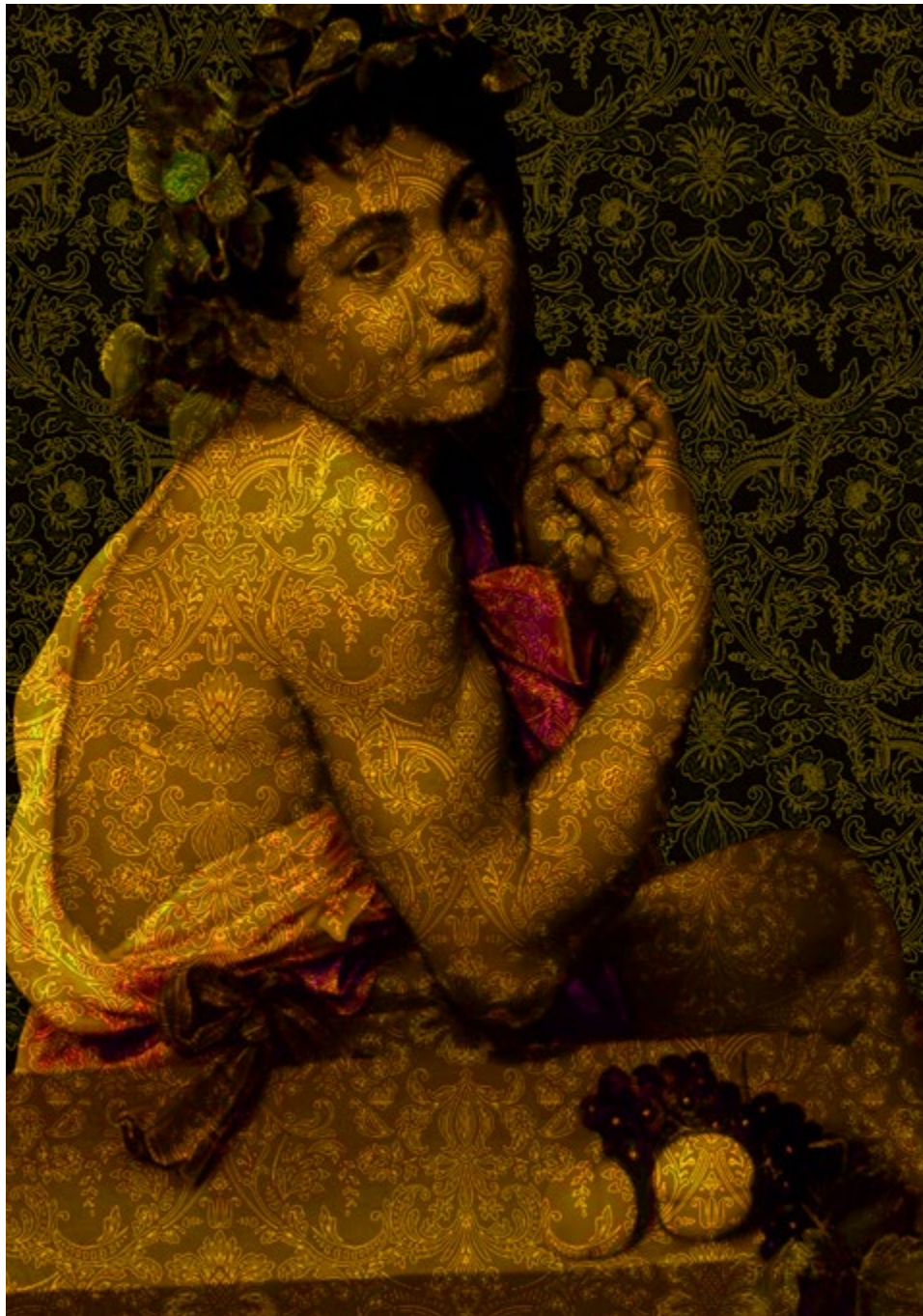
Carpet *Caravaggio*
Roberto Semprini
con Ludovica Rinaldi

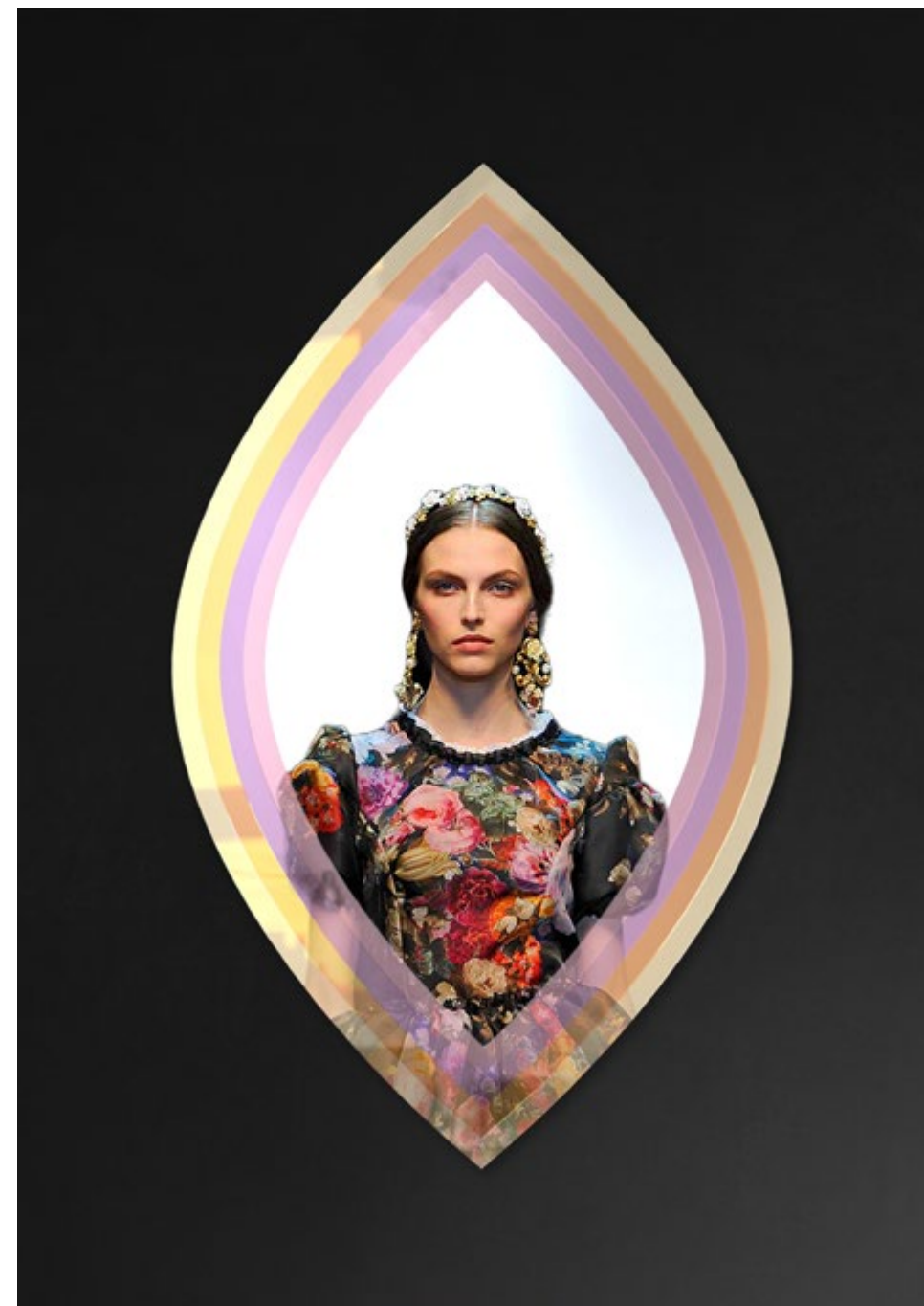
alla pagina successiva
Wallpaper *Boiserie*
Roberto Semprini
con Elisa Tonelli



Carpet *Bacchino*
Roberto Semprini
con Ludovica Rinaldi

alla pagina successiva
Carpet *Medusa*
Roberto Semprini
con Ludovica Rinaldi





VIA TOV

L'azienda VIA TOV, brand coreano con base a Seoul, specializzato nella produzione di pezzi di design particolarmente ricercati, espone una collezione di specchi in stile Neobarocco in collaborazione con l'architetto Roberto Semprini e lo studente dell'Accademia di Belle Arti di Brera Gianluca Branca.

L'Origine du Monde
Roberto Semprini
con Gianluca Branca

alla pagina precedente
Medusa
Roberto Semprini
con Gianluca Branca



Glam Baroque
Edward Shin

alla pagina precedente
Ecstatic World
Edward Shin



Acanto
Roberto Semprini
con Ludovica Rinaldi

PIETRACOLATA

LAVASTONE

L'azienda Pietracolata, brand siciliano, trasforma la colata lavica del vulcano Etna in sostanza di design ed espone una collezione di decori in stile Neobarocco in collaborazione con l'architetto Roberto Semprini e la studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Brera Ludovica Rinaldi.

La storia delle carte da gioco raccoglie l'eredità di tutta la penisola italiana, dal nord al sud, dalle Alpi alle isole. Verace tornasole della cultura mediterranea, è proprio tra i pizzi e i decori barocchi che il gioco delle carte si incontra con le superfici scure di pietra lavica, autentico legame con il territorio siciliano.

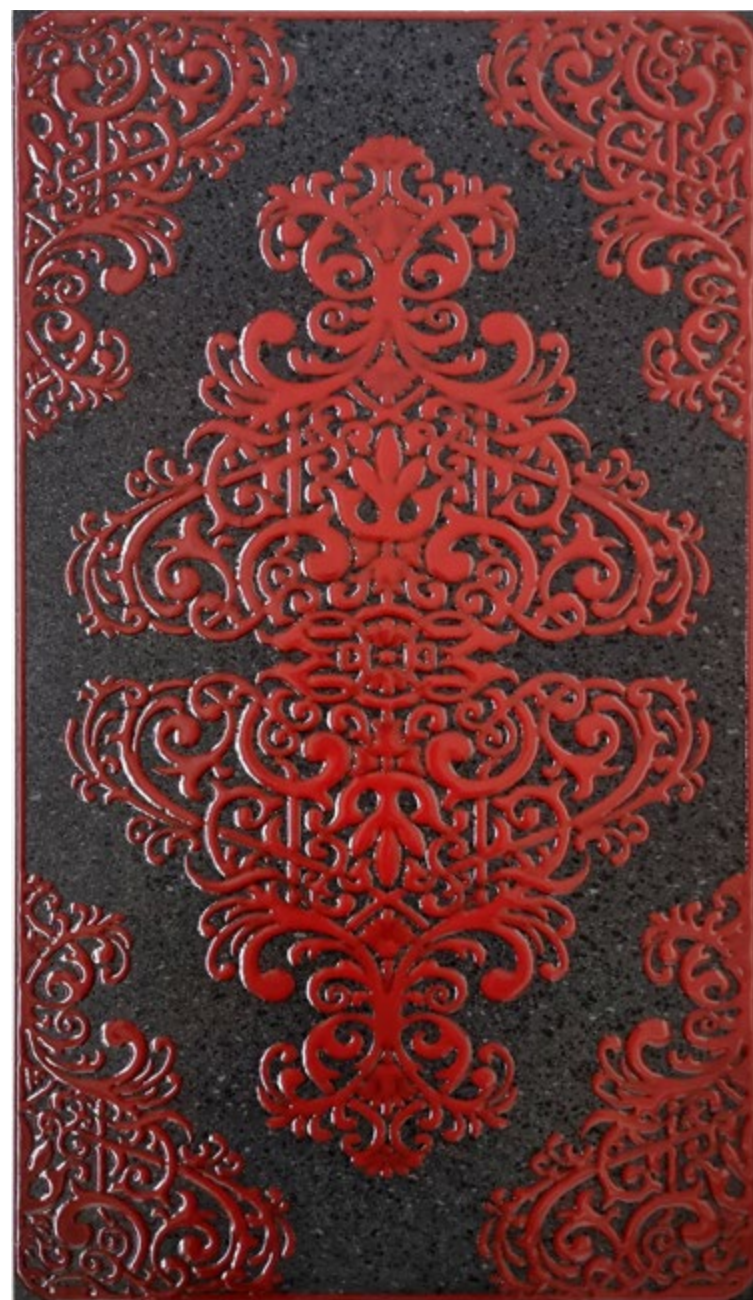
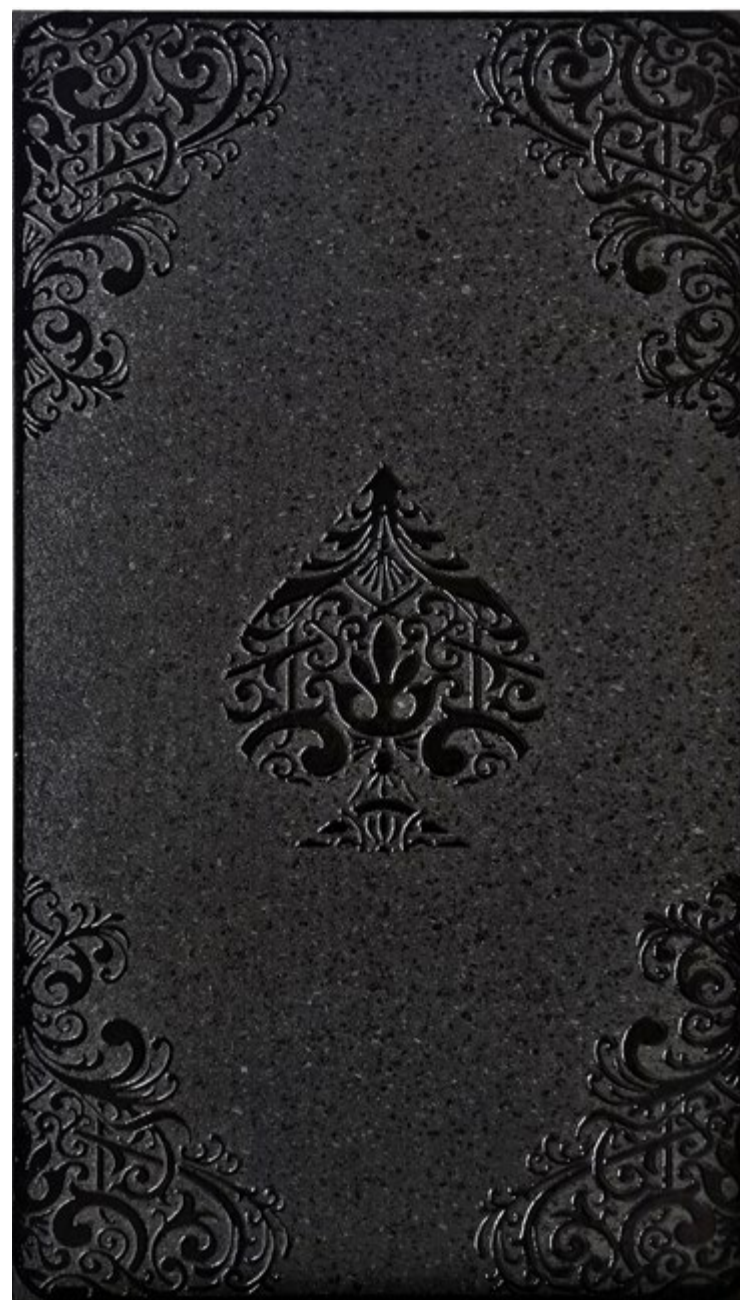
Un progetto decorativo che utilizza una trama barocca all'interno dei quattro simboli delle carte da gioco. Un progetto audace, che utilizza il colore rosso, in rilievo, sulla superficie della pietra lavica scura. Sono riletti in chiave neobarocca i quattro simboli: picche, fiori, cuori e quadri e il retro delle carte da gioco.

Il progetto *Acanto* è opera di una rilettura del decoro tradizionale barocco di ispirazione vegetale. Presenta un leggero bassorilievo di 2 mm che definisce la sagoma dell'elemento vegetale sulla superficie della pietra lavica. Alcuni dettagli organici, dei quali sarà possibile scegliere la colorazione, infine, definiranno il disegno, personalizzando gli ambienti del quotidiano.



in questa pagina
e alle pagine successive

Carte da gioco
Roberto Semprini
con Ludovica Rinaldi





altreforme

Matteo Cibic

Forme gioiose ed antropomorfe, nate dalla creatività del designer veneto, prendono vita dall'alluminio di altreforme dando origine a The Hunt, un gioco di intagli e rilievi ad effetto wow che si faranno notare dagli appassionati di design, collezionisti, amanti dell'arte e della natura.

Ispirato dall'Amore e Psiche di Lucio Apuleio, The Hunt racconta storie mitologiche di natura e amori: le opere, che portano i nomi dei personaggi del mito, sono pannelli decorativi naturalistici tridimensionali. Linee e forme intricate si intrecciano con eleganza per creare un paesaggio magico.

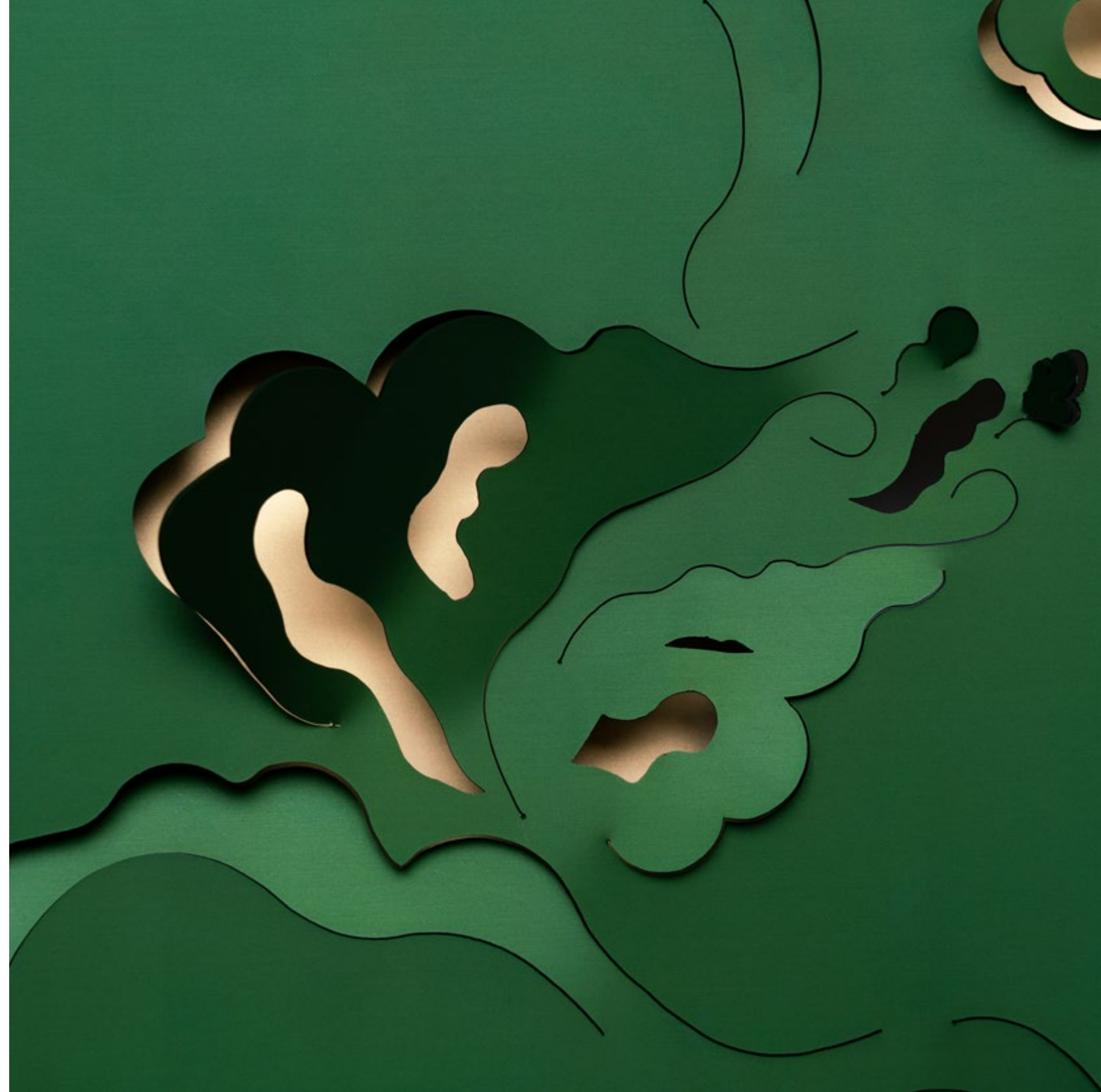
Per la realizzazione del suo nuovo capolavoro rigorosamente 100% alluminio, anche questa volta altreforme si avvale delle sofisticate tecnologie della sua casa madre, Fontana Group, leader mondiale nella progettazione e costruzione di stampi e carrozzerie per le supercar più desiderate del mondo.

Grazie a laser di ultima generazione per la realizzazione di precisi intagli e dettagli tridimensionali, naturali e stravaganti, all'esclusiva finitura anodizzata che crea luminose sfumature di colore, nonché alle sapienti mani dei propri artigiani per armonizzare e perfezionare l'insieme, altreforme è pronta anche quest'anno a lasciare il suo segno distintivo.

“Ciò che rende The Hunt davvero speciale sono i racconti nascosti che si celano all'interno di ogni elemento decorativo. I giganti fiori e le avvolgenti piante esotiche che nascono dalla superficie dei pannelli creano uno sfondo straordinario per storie d'amore e di speranza.”.



in queste pagine
e alle successive
The Hunt
Matteo Cibic





Davide Bramante
Città Ideali
(Roma New York) BW

Davide Bramante

Davide Bramante, artista di spicco del panorama italiano, che ha fatto di Arte, Viaggio e Fotografia la sua stessa missione di vita. Riconosciuto a livello internazionale per le sue opere fotografiche di grande formato, che ritraggono le città metropolitane di tutto il mondo realizzate con la tecnica analogica dell'esposizione multipla in fase di ripresa, risultato di più scatti – da quattro a nove – sullo stesso

fotogramma, l'artista è in grado di far convivere nella stessa immagine luoghi e tempi distinti e distanti di una stessa città, in cui vicende e stili si stratificano in suggestive trasparenze. Ciò che ne emerge è la storia stessa di quelle città, immagini uniche in cui è possibile ritrovare la morfologia di fatto nuova di un territorio, dettata da elementi naturali e antropici, architetture, paesaggi, opere d'arte, ma soprattutto dalla personale sensibilità dell'artista, che si sofferma su elementi in grado di combinarsi fra loro in paradigmi di volta in volta diversi e di disvelare allo spettatore quintessenze altrimenti invisibili. Le opere in mostra sono, di fatto, rilievi stratigrafici che tracciano la geografia di luoghi in cui il Barocco, nelle sue forme originali, è uno degli elementi stilistici maggiormente connotativi del territorio – come nel caso del Val di Noto – ma altresì spazi in cui il lo stile Barocco giunge al termine di un progetto inteso quale “esperienza urbana di un’architettura effimera tesa ad affascinare e sedurre lo spettatore” (D. Tanzi, A. Bentivegna, “Times Square, il neon barocco”, La Voce di New York), come capita osservando Times Square.



Davide Bramante
Castello di Donnafugata
(RG) 2023



Graziano Villa
*Roma Caput Mundi,
Castel Santangelo*



Graziano Villa
*Roma Caput Mundi
Il Vaticano*

Graziano Villa

“Dopo aver realizzato numerosi ritratti di personaggi importanti nell’ambito economico, politico e culturale, o di semplici artigiani, posso dire di essere particolarmente entusiasta di questa nuova esperienza. Attraverso i miei “Ritratti d’Architetture”, “scavo” graficamente nelle strutture dei grandi monumenti realizzati dall’uomo, per trovare le loro “linee essenziali”, quelle che,

probabilmente, avevano in mente i loro creatori. Parlo di Ritratti a ragion veduta perché, come nel ritrarre le persone, ho tentato di personalizzare questi Giganti. Li ho “spogliati” della loro materia, amplificando la loro struttura grafica, ovvero la loro “anima”. Catturo nelle mie opere il mondo interno dell’architettura in un modo che l’occhio umano non può cogliere e ci fanno riflettere su ciò che ci fa sentire reali.

In questo nuovo settore della Fotografia Artistica, ho raccolto grandi risultati di critica, professionali ed esistenziali. Le mie opere esposte nella Manifestazione “Barocco&Neobarocco - 2023” a Ragusa, sono delle elaborazioni in linea con l’argomento della Mostra, perché reinterpretazioni di architetture del Barocco Italiano e Francese, famose in tutto il Mondo.”
Graziano Villa



Massimo Pulini
*Siderale. Concetto
astratto, 2020*

alla pagina successiva
Massimo Pulini
*Siderale. Anima vagula,
2020*

Massimo Pulini

Si intitola Siderale una recente serie di opere di Massimo Pulini, eseguita su lastre radiografiche e dedicata al tema del Tempo e alla sua dimensione simbolica. Partendo dall'origine astronomica degli strumenti che lo misurano e dalla narrazione che trae metafore dai miti, coi quali sono nominate le costellazioni, l'artista ha reinterpretato la tradizione neoclassica di comporre gruppi scultorei attorno al quadrante di preziosi orologi da tavolo. Quei bronzi dorati che evocavano duetti amorosi, metamorfosi divine o contese allegoriche ambientate in Arcadia, si trasformano nel pennello liquido di Pulini in oggetti della memoria. Sospesi nella profondità insondabile dello spazio, avvolti dall'atmosfera lunare delle lastre radiografiche, le sculture barocche diventano corpi lontani, siderali, nella pittura sfocata e lattiginosa dell'artista cesenate. Riflettere sul passato con uno specchio contemporaneo.





Giovanni Blanco
Autoritratto, 2013

Giovanni Blanco
Collezionista, 2018



Giovanni Blanco

Uno dei punti che relaziona la mia opera con quella di Massimo Pulini è di un dipinto di Van Dyck, un Sant'Onofrio, recentemente attribuito dal Pulini al grande artista fiammingo. Da quest'opera ne ho desunto una mia personale versione, quasi fosse una grande riproduzione in bianco e nero (come quelle riprodotte nei

vecchi libri di storia dell'arte), dove la presenza massiccia del nero fa perdere molti dei dettagli che conosciamo nell'originale. L'opera ha per titolo Tutte le notti di Onofrio, un dipinto del 2021 che, per certi aspetti, trovo ancora irrisolto ma, proprio per questo, disponibile a un "passaggio" che rovescia il mio rapporto con esso. Il resto del mio intervento a Palazzo Cosentini fa leva sul concetto di sogno e di sonno, in quanto persuaso dalla forza, misteriosa e inafferrabile, che il tempo ordinario subisce durante le nostre esperienze oniriche, come ulteriore punto di contatto con il lavoro di Massimo. Il progetto si articola attraverso due miei autoritratti i quali, per estesione visiva e sentimentale, trovano sponda riflessiva ora con un d'apres da Ribera, ora con una piccola scultura raffigurante il mio volto dormiente. Infine, a far da commento e da contraltare a quanto finora descritto, vi è l'immagine dipinta di una scimmia inserita in un contesto borghese, intenta a collezionare opere d'arte: un espediente ironico che riaccende la macchina allegorica della finzione e della trasformazione tipica del Barocco, in linea con lo spirito che anima questo evento culturale.



Ex Chiesa San Vincenzo Ferreri

Ex Chiesa San Vincenzo Ferreri

La fondazione della chiesa viene fatta risalire al 1509 ad opera dei frati domenicani. Annesso alla chiesa venne contestualmente realizzato un convento (oggi non più esistente) successivamente ampliato nel '600. Sebbene non siano noti in dettaglio i danni subiti dal complesso a causa del terremoto del 1693, la presenza di un grande portale murato nella parete nord della chiesa, nonché di altri elementi (come altre aperture murate), fa ritenere che la chiesa non crollò del tutto ma venne semplicemente riparata e consolidata. Sia la facciata sia gli interni, infatti, furono rifatti (o perlomeno pesantemente restaurati) durante il 1700, con la costruzione dietro l'abside (nel 1727) di un oratorio adibito a sede della confraternita domenicana.

Loredana Roccasalva

TR@ME

L'installazione è un percorso dentro le trame dei tessuti e fuori di esso: nel racconto della vita silenziosa incastrata nelle trame degli abiti, a cui viene data parola grazie agli interventi sonori di Antonio Giannone. Sono tracce delle storie imbrigliate tra i fili di ogni singolo capo, narrano vite vissute, suoni e sensazioni.

Il progetto è immortalato, narrato, dagli scatti del fotografo Simone Aprile che ha realizzato i ritratti di alcuni personaggi che indossano le giacche barocche neobarocche.

Il percorso è completato dall'esposizione di alcune T-shirt, frutto della collaborazione tra Loredana Roccasalva e l'illustratore Emanuele Mandolfo protagoniste della capsule collection "Barocco e Neobarocco".



in questa pagina
e alla pagina precedente
Le Santuzze



Le Santuzze



Le Santuzze

Museo della Cattedrale

Il museo

Il Museo della Cattedrale San Giovanni Battista di Ragusa custodisce ed espone al pubblico suppellettili sacre e oggetti di culto all'interno di uno dei palazzi più eleganti e sontuosi del centro storico di Ragusa, ultimato intorno al 1923, riprendendo lo stile architettonico del Settecento.

Le 7 sale espositive conservano reliquiari di santi, venerati nel ragusano, molte oreficerie, paramenti liturgici, gioielli episcopali e testi liturgici, nonché tele e statue.

Ragusa Ibla, Palazzo La Rocca
primi anni '70

alla pagina successiva
Santa Croce Camerina
primi anni '60



Giuseppe Leone

METAFORE

Dall'obiettivo in b/n all'emozione del colore

Giuseppe Leone predilige il bianco e nero perché “il bianco e nero è l'interpretazione della natura e delle sue trasformazioni, il colpo d'occhio che scarica da ogni orpello un'immagine per dare senso a quello che è l'essenza di ciò che vedi.”

“Il contrassegno plastico tutto suo del bianco e nero raccolto in un clic.” Porta la notte nel giorno e viceversa. Questo fa Leone, ‘ravviva’ la lusinga teatrale sia l'assolata evanescenza del mezzodì, sia l'addipinarsi dal buio dell'orgia tutta di pietra bianca” [Pietrangelo Buttafuoco]

Per Tommasi di Lampedusa il barocco siciliano era “un ornamento alla morte, ai catafalchi”. La luce barocca è un'invenzione dell'ombra. Caravaggio passò per la Sicilia. Leone lo dice, nell'atto di farsi narratore, storico e filologo del barocco siciliano.



Ragusa
primi anni '70

alla pagina successiva

Ragusa Ibla, Palazzo
Cosentini
anni '70



Teatro Donnafugata

Il Teatro Donnafugata risale alla prima metà del '800 ed è inserito in uno dei contesti più belli e particolari di Ragusa Ibla: quello di Palazzo Donnafugata, uno tra i più significativi palazzi di Ragusa, anche per le sue opere pittoriche in esso contenute.

Nel 1997 per volere dell'avvocato Scucces, proprietario dell'immobile, iniziarono i primi lavori di restauro e recupero del piccolo Teatro di famiglia che iniziò la sua ascesa verso il ruolo che da sempre avrebbe dovuto competergli: quello di "cuore pulsante" dell'intero palazzo.

Completamente finito di restaurare nel 2004, il teatro Donnafugata rappresenta l'unico teatro di Ragusa e con i suoi 100 posti è stato annoverato tra i più piccoli teatri Europei ed insignito nel 2006 del prestigioso premio Eurispes "Le cento eccellenze italiane".

Dalla data di ultimazione del restauro il Donnafugata funziona regolarmente come teatro aperto al pubblico pur mantenendo la sua gestione privata affidata da sempre alla proprietà del teatro stesso.

Teatro Donnafugata

Luigi Piccolo

Luigi Piccolo con la rinomata Sartoria Farani porta a Ragusa Ibla due costumi del Casanova. Nel preparare i costumi del Casanova di Fellini, Danilo Donati ha applicato una delle sue regole fondamentali: ogni film, ogni spettacolo, deve avere un segno, una caratteristica che rimanga impressa nello spettatore. In questo caso, poiché il film copriva uno spazio geografico e di tempo molto ampi, Donati ha voluto caratterizzare ogni scena e ogni collocazione storico geografica, con un tessuto o con un colore.

La corte di Francia tutta vestita nei toni pastello e realizzata in taffetà impalpabili; la Spagna austera, dove predomina il nero e, comunque, i colori scuri. Per la scena ambientata a Roma, poiché rispetto alle altre corti europee la capitale italiana era piuttosto arretrata, le linee dei costumi sono ancora seicentesche; quelli femminili hanno il panier molto largo sui fianchi, come andava di moda in Spagna qualche decennio prima. Le decorazioni sono assolutamente inventate, niente a che fare con l'epoca in questione, ma il risultato finale è straordinario.



I costumi maschili hanno ancora il paramano ampio, come si usava tra la fine del 600 e gli inizi del 700; sono dichiaratamente ispirati alla pittura di Fra Galgario, anche le decorazioni sono riprese dal ritratto del nobile custodito al Poldi Pezzoli di Milano. Il filo conduttore è il velluto, nei colori piu contrastanti, tutti molto accesi.

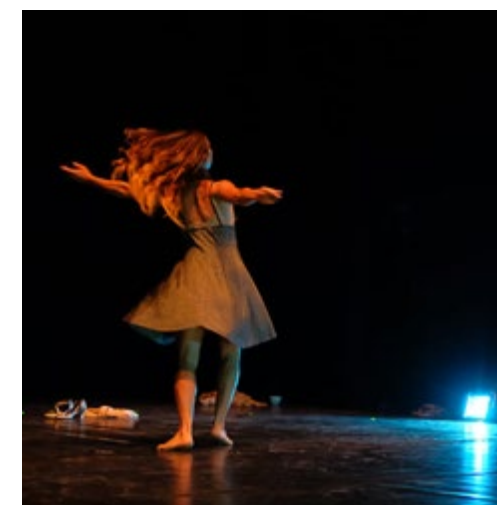
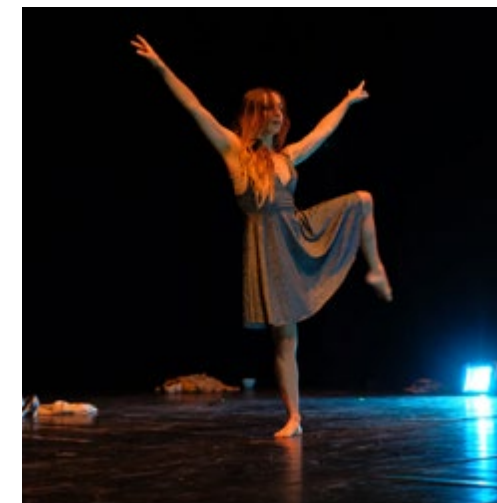
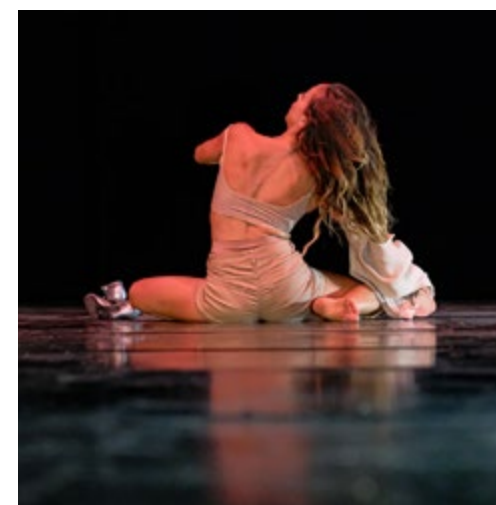
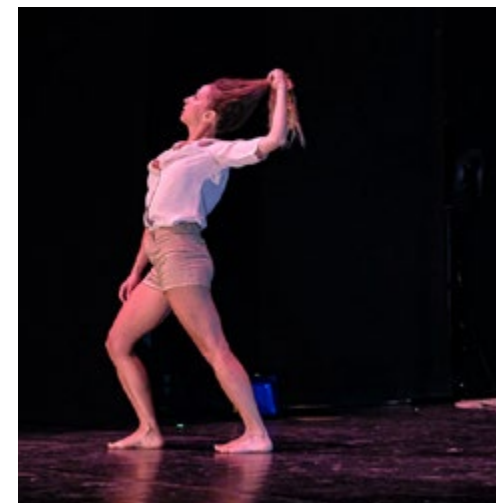
Luigi Piccolo con la rinomata Sartoria Farani porta a Ragusa Ibla due costumi del *Casanova*.



Francesca Fabbri Fellini

Francesca Fabbri Fellini è nata a Bologna nel 1965. Il suo 'zio Chicco', come lo chiamava lei, le ha insegnato fin da piccola, che le nostre vite sono due : una con gli occhi aperti ed una con gli occhi chiusi. A 23 anni, dopo la laurea in Lingue e Letterature straniere, si è trasferita a Roma per poi tornare a Rimini nel 2006, dove attualmente vive e lavora. Francesca ha intrapreso nel corso della sua vita diverse iniziative creative, tra cui quella di diventare giornalista professionista nel 1997, numerose collaborazioni televisive con la Rai con autori come Michele Guardì, Giovanni Minoli, Enza Sampò, Daniel Toaff e Licia Colò, oltre ad essere immersa nel mondo del cinema da quando è nata. Nel 2003, insieme alla madre Maria Maddalena, Francesca lancia un libro intitolato *A tavola con Fellini* che raccoglie bellissime storie dello zio e mette in luce la sua passione per il cibo aprendo il ricettario di Casa Fellini. Dal 2009, Francesca cura mostre fotografiche, dall'ideazione alla realizzazione, per il fotografo Graziano Villa (suo compagno di vita e di lavoro). Per celebrare il centesimo compleanno dello zio, Francesca ha scritto

un favola sospesa tra sogno e realtà, utilizzando prismi creativi di animazione e azione dal vivo, riportando in vita un disegno a pastello che lo zio aveva fatto di lei da bambina, intitolato *La Fellinette*. Francesca è l'ultima discendente della Famiglia Fellini e una straordinaria paladina, Ambasciatrice dell'eredità dello zio in tutto il mondo. Dal 20 gennaio 2020, Francesca ha messo in rete un magazine di cultura: www.fellinimagazine.com, un trampolino di lancio per giovani visionari che vogliono incontrare grandi nomi della cultura.



Veronika Aguglia

In funn'o mare

danza e coreografia

Veronika Aguglia

testi

Tomasi da Lampedusa, Davide Enia, Blessing Okoedion.

L'assolo, tra danza e parola è racconto di storie di chi si sposta, ieri come oggi. Tra i poemi cavallereschi e la crudele attualità dei recenti sbarchi. Il femminile si declina attraverso l'onirica vocecorpo della sirena che si fa portatrice di racconti di un mare carico di presagi, desideri e drammi.

Main
sponsor



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BRERA
Parte integrante dei percorsi triennali e biennali è costituita da un'intensa attività di ricerca editoriale ed espositiva, promossa in una prospettiva critica non omologata alle mode e in grado di mantenere quella stretta relazione tra arte e didattica che ha sempre contraddistinto l'Accademia di Brera.

Milano
accademiadibrera.milano.it



LEGGIO SALVATORE S.R.L.
Leggio Ferramenta e Colori offre la possibilità per i propri clienti, di poter scegliere una grande varietà di prodotti, immediatamente disponibili e super convenienti, utili alla manutenzione della propria abitazione, per i propri spazi verdi, per i propri hobbies e per il proprio lavoro.

Ragusa
leggioferramenta.com

Aziende
partner



PIETRACOLATA
Pietracolata nasce da un sogno fatto in Sicilia: trasformare la forma di una colata lavica del vulcano Etna, in sostanza di design. Una magia solida che nasce dalla sapiente lavorazione della lava siciliana.

Belpasso (CT)
pietracolata.com



PATRIZIA ITALIANO
Artista, artigiana, la ceramica e la scultura sono le sue passioni da sempre , insieme al mare di Filicudi per lei fonte di ispirazione. Le ceramiche che realizza hanno il volto della sua Sicilia e l'ironia divertita di chi guarda le cose con gioco e leggerezza.

Palermo
patriziaitaliano.com



MIGLIORINO DESIGN
Migliorino Design Atelier è un giovane brand, specializzato nella produzione di rivestimenti decorativi altamente tecnologici. Sempre con un occhio attento alle tendenze di design e alle tecnologie d'avanguardia del settore.

Andria (BT)
migliorinodesign.com



VIA TOV
Design studio con base a Seoul. Il cui fondamento è la ricerca della bellezza autentica, con particolare attenzione alla forma, funzione, precisione e dettagli in sintonia con la necessità umana. Trova grande ispirazione dal classico, dalla tradizione e dal design contemporaneo. Utilizza materiali non convenzionali e ricercati.

Seoul (KR)
viatovdesign.com



ALTREFORME
Altreforme è un'azienda italiana che produce collezioni di arredi di alta gamma e progetti su misura realizzati principalmente in alluminio.

Calolziocorte
altreforme.com

Aziende
sponsor



MEDIOLANUM
Ricerare ogni giorno il reale benessere delle persone si traduce in scelte che danno forma a prodotti e servizi sempre più evoluti e innovativi, anche in ottica di sostenibilità. La quantità di soluzioni e la multicanalità che ti offriamo testimonia concretamente il nostro impegno quotidiano.

Ragusa
bancamediolanum.it



GHIBLI
Siamo una realtà che opera come general contractor in tutta Europa, progettando servizi su misura. Insieme ai nostri clienti studiamo le esigenze specifiche per definire soluzioni personalizzate e sviluppare un affiancamento completo.

Ragusa
ghiblisolutions.it



CAPAROL
Con un' esperienza di oltre 125 anni, è uno dei brand con il più vasto assortimento di soluzioni tecnologiche per le facciate, vernici e pitture professionali per l'edilizia.

Vermezzo con Zelo (MI)
caparol.it



SOLE ENERGIA EGEA
E' una realtà dinamica ed in costante crescita, avente alte e multidisciplinari competenze, l'azienda ha fatto dell'energia il suo core business.

Ragusa
soleenergiaegea.it



SIET
Azienda leader nel settore dell'impiantistica elettrica di tipo civile e industriale, progetta e realizza impianti elettrici, di sicurezza, nonché impianti speciali e di automazione.

Ragusa
siet-srl.com



ERGON
Società Consortile che si prefigge di fornire efficienti servizi commerciali, logistici, di marketing ed amministrativi a tutte le aziende che aderiscono al suo progetto imprenditoriale, per consentire l'affermazione dei relativi marchi commerciali ed i punti vendita sul territorio.

Ragusa
ergonconsortile.com



ASTÉR
nasce nel 2008 con la precipua finalità di favorire processi di sviluppo territoriale e imprenditoriale. ASTER mette al servizio delle aziende il proprio know-how, e l'ampia rete di esperti qualificati, per attivare e supportare processi di sviluppo e potenziamento della competitività aziendale.

Ragusa
asterformazione.it



MUCCIO MOBILI
Brand siciliano, con base a Ragusa capace di rendere gli spazi fedeli alla personalità e ai gusti del cliente.

Ragusa
mucciomobili.it



TEAM S.R.L
Una delle più rinomate imprese di costruzioni ragusane, specializzata nel recupero urbano, nell'erogare servizi rivolti alla ristrutturazione, valorizzazione degli immobili, e nell'affitto e vendita di immobili di ogni tipo.

Ragusa
team-srl.it



FRASCIO
Forte nella sua storia, nella tecnologia e nella ricerca sul mondo futuro, Frascio è in grado di rispondere alle nuove e mutevoli esigenze degli architetti e dei progettisti di interni con soluzioni originali e innovative.

Lavenone
frascio.it

Sponsor tecnici



Patrocini



Comune di Ragusa



Libero Consorzio
Comunale di Ragusa



Media partner



Relatori



ROBERTO SEMPRINI



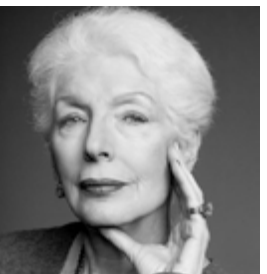
MARCO ROSARIO NOBILE



GILDA BOJARDI



MASSIMO PULINI



CRISTINA MOROZZI



GIANNI CANOVA



SILVANA ANNICCHIARICO



DAVIDE RAMPELLO



FRANCESCA FABBRI FELLINI



ANDREA RABBITO



ENRICO MARIA DAVOLI



GIAMPAOLO PRONI

Designer



ROBERTO SEMPRINI



PATRIZIA ITALIANO



MATTEO CIBIL



GIANLUCA BRANCA



LUDOVICA RINALDI



FILIPPO ONOFRI



ROBERTA SORTINO



EMILY CHIUSAROLI

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI BRERA
Corso di Fashion



ROBERTO SEMPRINI
ISIA DI FAENZA
Corso di Product Design



GABRIELLA GRIZZUTI

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI BRERA
Corso di Progettazione
grafica



MAURO BUBBICO
ACCADEMIA ABADIR
(CATANIA)
Corso di Grafica

Accademie

Artisti



GIUSEPPE LEONE



DAVIDE BRAMANTE



GIUSEPPE CAMPAILLA



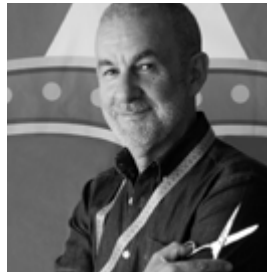
MASSIMO PULINI



GIOVANNI BLANCO



ROSA VETRANO



LUIGI PICCOLO



BENEDETTA FABBRI



ITALIA CARROCCIO



GRAZIANO VILLA



LOREDANA ROCCASALVA

